

<b>ASSE LINGUAGGI - Linguaggio visivo</b>	
<b>Competenza culturale di base</b> <b>Comprendere e produrre messaggi visivi</b>	
<p><b>Competenze chiave interessate</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Comunicare</b> (con il linguaggio visivo)</li> <li>- <b>Consapevolezza ed espressione culturale</b> (Quadro di riferimento europeo)</li> </ul> <p>Riferimento ai Traguardi (per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</li> <li>- Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Unità formativa di apprendimento</b></p> <p><b>Introduzione alle problematiche della raffigurazione della tridimensionalità su supporto bidimensionale</b></p> <p style="text-align: center;"><i>Nodo disciplinare</i></p> <p><i>L'immagine bidimensionale di un soggetto tridimensionale, può presentarne solo una visione parziale e modificata per forma, grandezza e relazioni spaziali, in base alla posizione di chi (o dello strumento che) l'ha prodotta. Dello stesso soggetto tridimensionale si possono avere tante immagini bidimensionali diverse quanti sono i punti di vista possibili.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Metodologia</i></p> <p><i>Impostazione laboratoriale secondo il Modello metodologico-didattico ILVP (del Gruppo di Ricerca Educativa e Didattica "Laboratorio RED") per evidenziare la valenza sociale dell'evento comunicativo e perseguire la personalizzazione dell'apprendimento e la riorganizzazione dei saperi in contesti relazionali e cooperativi. (Essenziale per il raggiungimento della competenza attesa)</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Competenza attesa</i></p> <p><i>L'allievo, consapevole delle differenze tra la realtà e le sue immagini (retiniche, fotografiche, grafiche, pittoriche, filmiche), comprende e produce in modo autonomo immagini che presentano effetti di tridimensionalità, per rispondere con efficacia alle esigenze comunicative perseguite. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nella lettura riconosce nelle immagini bidimensionali gli elementi del linguaggio visivo che producono effetti di tridimensionalità (parti nascoste/sovrapposte, variazioni di colore ed ombre, deformazione degli angoli e delle superfici, modifica di dimensioni, proporzioni, relazioni spaziali ....), identifica piani di profondità, altezza dell'orizzonte, punto di vista e comprende il rapporto tra elementi linguistici usati e significato trasmesso</li> <li>- nella produzione di elaborati personali su superficie bidimensionale, ipotizza il rapporto tra gli elementi linguistici da usare e il significato che intende trasmettere, e in base a questo definisce piani di profondità, altezza dell'orizzonte, punto di vista e sceglie e organizza gli elementi linguistici che producono effetti di tridimensionalità.</li> </ul>
<b>Discipline coinvolte</b> <b>Arte e immagine</b>	<b>Classe</b> <b>Scuola secondaria di primo grado - classe 2°</b>

**Titolo matrice  
"Effetto tridimensionalità"**

Componenti	Indicatori (tra parentesi le esplicitazioni)	Livelli /Soglia			
		PRINCIPIANTE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<b>Cognitiva</b>	<p>Fare analogie/falsificazioni: riscontrare caratteristiche simili o differenti nell'organizzazione degli elementi del linguaggio visivo riguardanti l'apparenza della tridimensionalità in immagini bidimensionali.</p> <p>(Indica il grado di consapevolezza dell'allievo riguardo le problematiche sul rapporto realtà-immagine e relativo linguaggio: parti nascoste, sovrapposizioni, deformazioni, modifiche del colore, delle dimensioni, delle relazioni spaziali)</p>	<p>Riconosce i principali elementi che determinano gli effetti di tridimensionalità in immagini bidimensionali.</p> <p>Li confronta e ne collega le caratteristiche di somiglianza quando sono quasi uguali e molto vicini nello spazio e nel tempo</p>	<p>Riconosce la maggior parte degli elementi che determinano gli effetti di tridimensionalità in immagini bidimensionali.</p> <p>Li confronta, ne analizza le caratteristiche di somiglianza anche tra contesti visivi diversi e li classifica</p>	<p>Riconosce gli elementi che determinano gli effetti di tridimensionalità in immagini bidimensionali.</p> <p>Li confronta, ne analizza le caratteristiche e le relazioni interne all'organizzazione del linguaggio visivo, motiva in modo chiaro le risponderne riscontrate e in base a queste raccoglie una casistica Riscontra casi particolari e/o "errori"</p>	<p>Ricerca e collega/distingue gli elementi e le relazioni che contribuiscono anche marginalmente all'illusione della tridimensionalità in immagini bidimensionali, motiva in modo puntuale le risponderne riscontrate e raccoglie una casistica allargando il campo anche ad altre esperienze fatte e/o ipotetiche e segnalando possibili falsificazioni</p>
<b>Socio relazionale</b>	<p>Interazione cognitiva e flessibilità: mettere in relazione i significati/effetti emersi nel gruppo con le proprie interpretazioni ed evidenziare quelle condivise.</p> <p>(Indica il grado di consapevolezza dell'allievo riguardo il rapporto tra la soggettività dell'interpretazione del messaggio visivo e una "base interpretativa comune". In particolare indica quanto è disponibile ad esporre le emozioni/considerazioni personali, ad accogliere quelle degli altri e a prendere atto della propria collocazione rispetto alla sensibilità socio-culturale del gruppo)</p>	<p>Interviene nel dibattito con compagni ed insegnante per il confronto di diversi impatti comunicativi resi da immagini diverse, esprimendo emozioni/considerazioni personali collegati all'immagine stimolo in modo semplice e/o marginale, oppure riportando opinioni già espresse da altri</p> <p>Considera gli altri punti di vista e quando sono molto simili al proprio ne comprende le motivazioni e li accetta</p>	<p>Interviene nel dibattito con compagni ed insegnante per il confronto di diversi impatti comunicativi resi da immagini diverse, esprimendo emozioni/considerazioni personali pertinenti e con riferimenti precisi all'organizzazione degli elementi del linguaggio visivo usati nell'immagine stimolo</p> <p>Considera gli altri punti di vista, ne individua i punti di somiglianza e differenza rispetto al proprio, e quando ne comprende le motivazioni li accetta</p>	<p>Interviene nel dibattito esprimendo emozioni/considerazioni personali ricche di spunti riflessivi e riferimenti al linguaggio visivo usato, e operando paragoni con analoghe o diverse interpretazioni già espresse nel gruppo, apporta contributi personali alla costruzione della mappa comune dei saperi</p> <p>Considera altri punti di vista e ne accetta i punti di convergenza e differenza rispetto al proprio, comprendendo le motivazioni da cui nascono</p>	<p>Interviene nel dibattito mettendo in relazione il proprio contributo con quello degli altri, ipotizzando altre soluzioni interpretative e apportando una significativa e organica riorganizzazione della mappa comune dei saperi.</p> <p>Considera altri punti di vista anche opposti al proprio, e comprendendo le motivazioni da cui nascono è capace di rivedere le proprie convinzioni per metterle in discussione o per riconfermarle</p>

<b>Metaco- gnitiva</b>	<p>Autonomia di scelta: selezionare ed organizzare elementi del linguaggio visivo riguardanti l'apparenza della tridimensionalità in immagini bidimensionali, per ottenere un prodotto rispondente alle proprie intenzioni espressive</p> <p>(Indica il grado di consapevolezza dell'allievo riguardo il rapporto di causa-effetto tra scelte linguistiche e possibili risultati, in particolare quelli da lui voluti per questa produzione)</p>	<p>Tiene presente gli elementi del linguaggio visivo riguardanti l'apparenza della tridimensionalità e sapendo che influiscono sui risultati comunicativi, cerca di ottenere l'impatto voluto procedendo per tentativi ed errori o ripetendo scelte precedenti</p>	<p>Tiene presente i rapporti di causa-effetto tra scelte linguistiche e risultati comunicativi, tiene presente l'impatto che intende ottenere e in base a questo cerca un esempio simile di scelte linguistiche a cui rifarsi</p>	<p>Considera una casistica di rapporti di causa-effetto tra scelte linguistiche e risultati comunicativi, tiene presente l'impatto che intende ottenere e in base a questo seleziona ed organizza gli elementi del linguaggio visivo riguardanti l'apparenza della tridimensionalità</p>	<p>Integra una casistica di rapporti di causa-effetto tra scelte linguistiche e risultati comunicativi per comporre un quadro quanto più possibile completo ed organico, e avendo ben chiaro l'impatto che intende ottenere, seleziona ed organizza gli elementi del linguaggio visivo riguardanti l'apparenza della tridimensionalità di cui prevede/valuta le possibili conseguenze</p>
	<p>Consapevolezza riflessiva: ripensare e valutare il percorso effettuato sia in modo analitico che globale, per approfondire la consapevolezza del senso e dell'utilità dei nuovi saperi acquisiti</p> <p>(Indica il grado di consapevolezza dell'allievo riguardo al lavoro svolto: organizzazione del percorso, coinvolgimento personale e della classe, strategie di superamento delle difficoltà, ristrutturazione della mappa concettuale)</p>	<p>Descrive le tappe di base del percorso effettuato rispettando la corretta sequenza e annotando qualche osservazione sulle modalità e le difficoltà del lavoro.</p> <p>Memorizza i nuovi saperi ampliando la propria mappa concettuale</p>	<p>Descrive in modo dettagliato le tappe del percorso effettuato in corretta sequenza e riflette sulle motivazioni e modalità di attuazione del lavoro. Individua i momenti di difficoltà e/o gli errori propri e dei compagni e i supporti e le correzioni che sono stati forniti dall'insegnante o dalla stessa classe. È consapevole di aver arricchito con i nuovi saperi la propria mappa concettuale</p>	<p>Descrive le tappe del percorso evidenziando l'organicità della loro sequenza e giustifica la rispondenza del proprio operato. Individua punti forti e deboli propri e dei compagni e le opportunità di miglioramento.</p> <p>Consapevole del senso dei nuovi saperi, integra la propria mappa concettuale</p>	<p>Riporta il percorso riconoscendo in ogni tappa sia il motivo della richiesta dell'insegnante sia la rispondenza e il senso del proprio operato e di quello dei compagni, ed evidenziando le cause di eventuali difficoltà e le possibili strategie per superarle.</p> <p>Consapevole del senso e della spendibilità dei nuovi saperi, riorganizza la propria mappa concettuale</p>